

Informazioni della comunità

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO – VIA SAN MAURIZIO 26 – 30173 FAVARO VENETO

TEL. 041/631500 – ANNO XXIX – N° 2 – **10 GENNAIO 2010** - BATTESIMO DEL SIGNORE

SANTE MESSE FESTIVE: ORE 7,30 – 9,30 - 11,30 – 18,30

SANTA MESSA FERIALE: ORE 18,30 – CONFESSIONI: Sabato ore 15.00 – 18.00

Sito web: www.sanpietrofavaro.it e mail: andrea.volpato@tin.it

C'E' BISOGNO DI TUTTI

In queste due domeniche la nostra parrocchia vive due momenti importanti: l'accoglienza di alcuni ragazzi in vista del loro battesimo (e alcuni battesimi di bambini piccoli) e domenica prossima le prime confessioni dei nostri amici di 3^a elementare. Se poi volessimo guardare più in là c'è anche la festa della famiglia sia diocesana (domenica prossima), sia quella parrocchiale (il 24 gennaio).

Sento il bisogno di dire in questa occasione che c'è davvero bisogno di tutti. E lo faccio con un esempio: questa domenica alcuni ragazzi vivono il primo passo verso il loro battesimo; sono già grandi, non sono bambini piccoli; altri chiedono di completare il loro cammino di fede con la cresima, o la prima comunione e la cresima. Ci sono anche degli adulti, a volte dei giovani che chiedono la stessa cosa.

Ma perché possiamo fare qualcosa per queste persone c'è bisogno del contributo di tutti: del parroco, si capisce, ma da solo non fa proprio nulla. Una parte fondamentale ce l'hanno anche i loro compagni. E poi i genitori (anche se a volte i genitori stessi non sono credenti, visto che la richiesta del battesimo viene da loro), ma anche altri adulti della comunità, i catechisti, ma non solo... Se non c'è una "famiglia" di riferimento, una famiglia più grande, la parrocchia tutta, il loro gruppo, le attività con gli altri ragazzi, le feste... non riusciremo ad aiutarli davvero...

Forse potremmo fare dei brevi corsi accelerati, ma non serviranno a molto. E certamente non servirebbero a far conoscere cos'è la comunità cristiana e cosa significa essere veramente cristiani.

Aggiungo una parola grossa: se qualcuno, chiunque sia della parrocchia, si disinteressa di queste persone e pensa solo a se, si rende responsabile, per quello che gli compete, della perdita di fede da parte di questi ragazzi, giovani o adulti. Nessuno può dire: non è affar mio, si arrangino gli altri. Si metterebbe da se

solo fuori della chiesa, che è una grande famiglia.

E questo è solo un esempio che può aiutarci a comprendere cosa significa che la vita in parrocchia e quale grande ricchezza può essere o non essere, a seconda che noi tutti, e ciascuno di noi, ci siamo o meno.

Don Andrea

CONSIGLIO PASTORALE

Si riunisce mercoledì prossimo il consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Composizione definitiva del CPP ed assegnazione incarichi di segreteria.
2. Presentazione del CPP alla comunità.
3. Resoconto del Natale 2009.
4. Festa dei Lustrì e della Famiglia .
5. Viaggio ad Ol Moran.
6. Unzione degli infermi, sabato 13 febbraio.
7. Carnevale 2010 e verifica della befana.
8. Varie ed eventuali...

INVITO ALLA FESTA DEI LUSTRI 2010

Quest'anno faremo la festa dei lustrì congiunta a una festa della famiglia in parrocchia. E faremo così:

Nelle Sante Messe domenicali distribuiremo un piccolo pane da condividere durante il pranzo a casa, come segno di condivisione tra tutti noi, nella famiglia più grande che è la parrocchia.

Alla Santa Messa delle 11,30 sono particolarmente invitati coloro che festeggiano un lustro di matrimonio riferito all'anno 2009 e anche all'anno 2010 (quest'anno due annate assieme); sono invitate anche le famiglie compiono un anno di matrimonio. Alla fine della S. Messa concluderemo con un brindisi e un piccolo segno di affetto per queste famiglie.

Nel pomeriggio ci ritroveremo, per chi lo vorrà, alle ore 16.00 per vivere assieme un altro momento con un invito concreto da parte del parroco e un momento gioioso di ascolto di memorie dei nostri vecchi a cura del nostro gruppo teatrale "Il Vernacolo"; questo momento inaugurerà la rassegna delle commedie del carnevale (di cui parleremo a suo tempo). Chi lo

vorrà potrà portare un dolcetto e un bicchiere di quello buono da condividere assieme alla fine.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Lunedì 11 Gennaio

Ore 15.00 Taglio e cucito

Martedì 12 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 2^a e 5^a elementare

Ore 20,45 Gruppo giovani interparrocchiale

Mercoledì 13 Gennaio

Ore 15.00 Adorazione

Ore 16.00 Catechismo 1^a, 2^a e 3^a media

Ore 17.00 Incontro catechisti

Ore 20,45 Consiglio pastorale

Giovedì 14 Gennaio

Ore 20,45 Incontro Fidanzati

Venerdì 15 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 3^a e 4^a elementare

Ore 20,45 Incontro di preghiera

Sabato 16 Gennaio

15.00 – 18.00 CONFESSIONI

Domenica 17 Gennaio

Sante Messe ore 7,30 - 9,30 – 11,30 – 18,30

Dopo la Santa Messa delle 9,30 c'è ACR

Ore 15,30 PRIMA CONFESSIONE

Un aiuto alla nostra riflessione sul senso del battesimo che Gesù ha voluto ricevere da Giovanni Battista assieme a tutti gli altri peccatori...

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisòlogo, vescovo **Colui che ha voluto nascere per noi, non ha voluto essere ignorato da noi.**

Benché nel mistero stesso dell'Incarnazione del Signore i segni della sua divinità siano stati sempre chiari, tuttavia la solennità odierna ci manifesta e ci svela in molte maniere che Dio è apparso in corpo umano, perché la nostra natura mortale, sempre avvolta nell'oscurità, non perdesse, per ignoranza, ciò che ha meritato di ricevere e possedere per grazia.

Infatti colui che ha voluto nascere per noi, non ha voluto rimanere a noi nascosto; e perciò si manifesta in questo modo, perché questo grande mistero di pietà non diventi occasione di errore.

Oggi i magi, che lo ricercavano splendente fra le stelle, lo trovano che vagisce nella culla. Oggi i magi vedono chiaramente, avvolto in panni, colui che tanto lungamente si accontentarono di contemplare in modo oscuro negli astri. Oggi i magi considerano con grande stupore ciò che vedono nel presepio: il cielo calato sulla terra, la terra elevata fino al cielo, l'uomo in Dio, Dio nell'uomo, e colui che il mondo intero non può contenere, racchiuso in un minuscolo corpo.

Vedendo, credono e non discutono e lo proclamano per quello che è con i loro doni simbolici. Con l'incenso lo riconoscono Dio, con l'oro lo accettano quale re, con la mirra esprimono la fede in colui che sarebbe dovuto morire.

Da questo il pagano, che era ultimo, è diventato primo, perché allora la fede dei gentili fu come inaugurata da quella dei magi.

Oggi Cristo è sceso nel letto del Giordano per lavare i peccati del mondo. Lo stesso Giovanni attesta che egli è venuto proprio per questo: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1, 29). Oggi il servo ha tra le mani il padrone, l'uomo Dio, Giovanni Cristo; lo tiene per ricevere il perdono, non per darglielo.

Oggi, come dice il Profeta: «La voce del Signore è sulle acque» (cfr. Sal 28, 23). Quale voce? «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto» (Mt 3, 17).

Oggi lo Spirito Santo si libra sulle acque sotto forma di colomba, perché, come la colomba di Noè aveva annunciato che il diluvio universale era cessato, così, a indicazione di questa, si comprendesse che l'eterno naufragio del mondo era finito; e non portò come quella un ramoscello dell'antico ulivo, ma effuse tutta l'ubertosità del nuovo crisma sul capo del nuovo progenitore, perché si adempisse quanto il Profeta aveva predetto: «Perciò Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di letizia a preferenza dei tuoi eguali» (Sal 44, 8).

Oggi Cristo dà inizio ai celesti portenti, cambiando le acque in vino; ma l'acqua doveva poi mutarsi nel sacramento del sangue, perché Cristo versasse, a chi vuol bere, puri calici dalla pienezza della sua grazia. Si adempiva così il detto del Profeta: «Com'è prezioso il mio calice che trabocca!» (cfr. Sal 22, 5).

FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

E' l'incontro che ormai da 30 anni segna in modo particolare il giorno in cui ci ritroviamo assieme a tutte le famiglie della Diocesi di Venezia.

DOMENICA 17 GENNAIO ALLE 15.30 ALLA BASILICA DI SAN MARCO.

I motivi per esserci, per recarsi insieme alla Basilica a pregare insieme, sono molti: dal riconfermare il proprio ruolo come sposi, cellula viva di relazioni, inseriti e amalgamati nel tempo moderno, all'esprimere pubblicamente che l'amore è il valore più importante e prezioso agli occhi del Signore, è l'immagine più rappresentativa dell'Amore che Dio ha per noi, è un amore gratuito, fedele, fondamentale per la nostra vita sociale e religiosa.

E l'educazione dei figli diventa allora un gesto d'amore e di servizio, e si allarga al di fuori della coppia e della famiglia, per diventare cura dell'altro.

Per chi volesse partecipare alla Messa a San Marco partiremo con l'autobus n. 19 da Via Altinia alle 13.57.

Gruppo Sposi